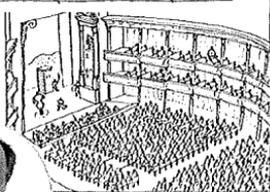


Sei ECONOMIA/OPERE

A destra, il palco del Teatro Ristori

Sotto, illustrazioni di Aldo Cibic, Cibic&Partners e Chuck Felton, Luigi Fumagalli e Roberta Sartori



UN ARCHITETTO ILLUMINATO

L'ESPERIENZA DI ALDO CIBIC

Aldo Cibic, noto architetto internazionale, ha realizzato insieme al suo team il progetto di restauro del Teatro Ristori. Un lavoro non semplice, con diverse difficoltà riscontrate in fase progettuale. *"Come prima cosa si doveva adeguare una struttura datata alle esigenze di una realtà teatrale moderna, con l'inserimento di aree funzionali per accogliere impianti e rispettare le misure di sicurezza"*, racconta discretamente Cibic. *"Si tratta di un teatro ridotto, quindi molte strutture hanno dovuto trovare spazio nel sottosuolo per sfruttare al massimo i volumi. Inoltre l'idea era quella di rendere il teatro social, per questo abbiamo realizzato il bar al primo piano e la sala attrezzata al secondo, per l'allestimento di mostre."* Anche sul fronte dei materiali l'architettura degli interni si presenta come un prodotto studiato e ragionato. *"Per attribuire una sensazione di mobilità abbiamo inserito la pietra di Vicenza e il rovere spazzolato, e una massima attenzione l'abbiamo prestata alla decorazione."* Decisivo il contributo della sovrintendenza per evitare l'effetto bomboniere di molti teatri restaurati, scegliendo ad esempio colori più neutri e forme morbide per le poltrone.



Ph. Alberto Tagliari

"UN NUOVO LUOGO NELLA CITTÀ CHE, AL DI LÀ DEGLI EVENTI TEATRALI, DIVENTA UN LUOGO SEMPRE APERTO AL RISTORI CI SI INCONTRA, SI PUÒ LAVORARE CON IL WI-FI, SI VA AD ANIMARE A TUTTE LE ORE DEL GIORNO UN ANGOLO DI VERONA RITROVATO,"

Aldo Cibic

Il Teatro prende il nome da Adelaide Ristori, la più celebre attrice italiana del XIX° secolo, inaugurato nel 1837 come circo equestre, poi ribattezzato con il nome attuale nel 1856, in onore dell'attrice italiana più famosa del XIX Secolo, Adelaide Ristori. Il suo palcoscenico è stato calcato dai nomi più significativi dello spettacolo italiano come Dario Fo, Ugo Tognazzi, Totò, Mascagni, Paolo Conte, Gino Paoli, e Vasco Rossi alle sue prime esibizioni. Uno spazio dalla storia importante e con ambiziose aspettative per il futuro. Gli interventi di restauro infatti hanno puntato alla creazione di uno spazio in grado di rendere possibili diversi format, non solo tradizionalmente teatrali: eventi, concerti, mostre, grazie alla camera acustica e ai sistemi di amplificazione studiati ad hoc. Un contenitore che offrisse eventi alla città rimanendo sempre aperto, proprio per questo al secondo piano è stata studiata una sala attrezzata per allestire mostre, ma non solo. Il Ristori vuole diventare uno spazio in cui si genera e produce un incontro culturale, ma anche dove si può lavorare grazie alla connessione wi-fi, animando così un importante angolo cittadino.

Le tappe fondamentali

- 1837 nasce come teatro circense
- 1856 viene ribattezzato con il nome attuale
- anni '80 viene chiuso dopo un lungo declino
- 2012 il teatro rinasce